

IERI ■ SIGLATO IL PROTOCOLLO TRA DEVECCHI E MAULLU: LA GESTIONE DELLE OPERE SPETTERÀ ALLA PROVINCIA

Tem, "sbloccati" cento milioni di euro: «Più sicurezza sulle strade del Lodigiano»

L'intesa comprende anche la riqualificazione di alcune strade provinciali, tra cui la Sordio-Bettola, dove è stata travolta Altea Trini

GRETA BONI

■ Cento milioni di euro. È la somma "sbloccata" dalla società Tangenziale Esterna per mettere in sicurezza le strade del Lodigiano, i primi cantieri si metteranno in moto a ottobre. Tutto questo in vista della realizzazione della **Tem**.

IERI MATTINA l'amministratore delegato della società Stefano Maullu e il commissario straordinario della Provincia di Lodi Cristiano Devecchi hanno firmato il protocollo d'intesa che stabilisce il "passaggio" ufficiale delle opere da **Tem** a palazzo San Cristoforo. Semplificando, questo significa che **Tem** si farà carico degli interventi ma la gestione delle infrastrutture poi farà capo a via Fanfulla. «TE investirà nel Lodigiano 100 dei 300 milioni di euro riser-

vati dal Piano economico-finanziario di **Tem** al potenziamento e alla riqualificazione delle rete di strade provinciali e comunali nonché alla realizzazione di nuove piste ciclabili, 13 dei 30 chilometri totali riguardano il Lodigiano, e di nove progetti speciali ambientali», dichiara Maullu.

LE OPERE PRINCIPALI legate alla tangenziale che riguardano il Lodigiano sono tre: la tangenziale di Zelo Buon Persico (la variante alla sp 16), la tangenziale di Marzano di Merlino (la variante alla sp 201) e la variante alla Pandina in località Madonnina di Dresano. Senza dimenticare il collegamento con il casello di Vizzolo Predabissi e le piste ciclabili, una in affiancamento alla strada provinciale 181 Zelo Buon Persico-Lavagna, l'altra lungo la sp 16 tra Paullo e Zelo Buon Persico. È previsto inoltre il completamento del percorso sulla sp 201 in località

Marzano. Per quanto riguarda la variante di Tavazzano dovrà essere sottoscritto un protocollo specifico tra TE e Anas, proprietaria della via Emilia.

All'interno dell'accordo spuntano tre progetti ambientali: la valorizzazione tra Comazzo e Merlino del canale Muzza e dei fontanili, con il restauro dell'oratorio di San

Biagio di Rossate; la salvaguardia del Cavo Marocco in località Cologno; la nascita di un nuovo itinerario ciclopedonale in grado di collegare alcune zone di interesse naturalistico, come per esempio il parco della Muzza a Paullo e la Muzza fino a Villambra.

«**SENZA TEM QUESTE** opere tanto attese dai lodigiani non sarebbero mai state realizzate, perché non ci sarebbero state le risorse - dichiara il commissario Devecchi -. Il lavoro per preparare questo protocollo è partito tempo fa con l'assessore Nancy Capezzerà, a lei e a tutta la struttura è doveroso rivolgere un ringraziamento».

Il "pacchetto" complessivo di interventi prevede infine la riqualificazione di diverse tratte provinciali, tra queste anche la messa in sicurezza della Sordio-Bettola, nel punto in cui ha perso la vita Altea Trini, la giovane scout travolta l'anno scorso da un ubriaco mentre era in bicicletta. Sul luogo della tragedia dovrà essere realizzata una rotonda.

A Casalmaiocco, inoltre, c'è già chi esprime preoccupazione per la cava di Vizzolo che dovrà servire la **Tem** e che porterà ulteriore traffico di mezzi pesanti: un argomento destinato a entrare nel dibattito politico lodigiano dei prossimi giorni.





TANGENZIALE ESTERNA Sopra la provinciale dove è morta Altea Trini, sotto da sinistra Devecchi e Maullu